

GLOSSARIO 2020

Agricoltura biologica

L'Agricoltura biologica comprende l'insieme delle pratiche agricole pienamente conformi ai principi della produzione biologica, a livello di azienda agricola, stabiliti nel regolamento (CE) n. 834/2007 o nel Regolamento (UE) 2018/848¹ relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici o, se del caso, nella legislazione più recente, oltre che nelle corrispondenti norme nazionali di implementazione della produzione biologica, incluso il periodo di conversione al biologico.

La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali. Nella pratica colturale, viene ristretto l'uso di prodotti fitosanitari e fatto divieto di utilizzo di concimi minerali azotati e della coltivazione di organismi geneticamente modificati². In base alle disposizioni del Regolamento sopraccitato la produzione deve avvenire in modo tale da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre superfici che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Agrumi

Coltivazioni permanenti appartenenti al genere *Citrus* spp. Comprendono arancio, mandarino, clementina, limone e altri agrumi (arancio amaro o melangolo, bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta e pompelmo, ecc.).

Altra forma giuridica

Fattispecie che non rientrano nelle categorie menzionate in altri punti (ad esempio: gli Enti pubblici economici, le Aziende speciali ai sensi T.U. 267/2000 e le Aziende pubbliche di servizi alle persone ai sensi del d.lgs. n. 207/2001).

Altra frutta originaria di zone subtropicali e tropicali

Comprende gli avocado, le banane e il Fico d'India.

Altra frutta originaria di zone temperate

Comprende il melograno ed il loto o kaki.

Altra Superficie

Insieme dei terreni, inclusi nel perimetro aziendale, non già compresa nella SAU, nell'arboricoltura da legno, nei boschi e nella superficie agricola non utilizzata, ad esempio: terreni occupati da fabbricati (ad eccezione delle fungaie), cortili, strade poderali, fossi, canali, stagni, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, area occupati per allevamenti ittici.

Altre coltivazioni legnose agrarie

Colture legnose destinate al consumo umano non classificate altrove e alberi di Natale che si trovino in un'area agricola utilizzata. Includono Bamboo, Caffè, Thè, Carrubo, Tartufi,

Altre drupacee

Comprende i nespoli del Giappone.

¹ Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

² Si ricorda che in Italia la coltivazione degli organismi geneticamente modificati non è comunque consentita.

Altre piante allo stato verde da seminativi

Altre colture annuali o pluri-annuali (meno di 5 anni) raccolte verdi e destinate principalmente alla produzione di foraggio. Anche coltivazioni non classificate altrove, in cui la maggior parte del raccolto è stato distrutto ma i cui residui possono ancora essere utilizzati (come foraggio o per la produzione di energia rinnovabile).

Altre piante da radice

Comprendono la patata dolce o igname da foraggio o da seme e altre piante da radice la cui radice è utilizzata per la riproduzione. Patata e Barbabietola da zucchero devono essere indicate nelle rispettive voci.

Altre pomacee

Comprende cotogni e nespole comuni.

Altre vacche (da carne e/o lavoro)

Capi bovini, femmine, che hanno già partorito (incluse quelle di età inferiore a due anni) e che, in base alla razza o a particolari caratteristiche, sono allevate esclusivamente o prevalentemente per la produzione di vitelli (da carne). Il loro latte è quindi destinato esclusivamente o prevalentemente all'alimentazione dei vitelli e non al consumo umano o alla trasformazione industriale, indipendentemente se il latte sia prima munto o sia direttamente assunto dalla mammella.

Altri allevamenti

Includono cervidi quali cervi nobili (*Cervus elaphus* L.), renne (*Rangifer tarandus* L.), daini (*Dama dama* L.) o caprioli (*Capreolus capreolus*) per la produzione di carne; Animali da pelliccia quali visoni americani (*Neovison vison* Schreber), puzzole europee (*Mustela putorius* L.), volpi (*Vulpes* spp. and others), cani procioni (*Nyctereutes* spp.) cincillà (*Chinchilla* spp.) per la produzione di pellicce; Cinghiali (*Sus scrofa*, L.); Altre specie suine (*Sus ahoenobarbus*, Huet; *Sus barbatus*, Muller; *Sus cebrifrons* Heude; *Sus celebensis* Müller & Schegel; *Sus philipensis*, Nehring; *Sus verrucosus*, Boie) ; Cinghiali nani (*Porcula salvania*, Hodgson); Mufloni (*Ovis orientalis musimon* Pallas) se allevati per la produzione di carne; Minilepri (*Sylvilagus floridanus*) allevate per la produzione della carne; Conigli da pelliccia e Camelidi (cammelli, dromedari, lama, alpaca e affini) usati per fattorie didattiche, vendita e lana.

Altri avicoli

Include Quaglie (*Coturnix* spp.), Fagiani (*Phasianus* spp.), Piccioni (*Columbinae* spp.), Galli da riproduzione e Pollastre.

Altri Bufalini

Capi bufalini, non menzionati altrove. Comprendono femmine di almeno un anno di età che non abbiano ancora partorito e capi maschi destinati alla produzione di carne o alla monta.

Altri Caprini

Include Becchi, Capretti, maschi e femmine, inferiori ai 12 mesi e capre femmine non ancora montate.

Altri cereali allo stato verde

Cereali (escluso il mais) raccolti verdi, come piante intere, e utilizzati per il foraggio e per la produzione di energia rinnovabile (biomassa).

Altri enti privati

Enti privati dotati di personalità giuridica (ad esempio: Associazioni riconosciute, Fondazioni, Enti ecclesiastici, Società di mutuo soccorso), gli Enti privati privi di personalità giuridica (esempio: Associazioni non riconosciute, Comitati e altri Enti privati senza personalità giuridica), le

associazioni di produttori, le aziende condotte in associazione anche con fini mutualistici e l'affittanza collettiva.

Altri Ovini

Sono compresi gli agnelli (maschi e femmine di età inferiore ad un anno), gli agnelloni, i castrati ed i montoni e le femmine di età superiore ad un anno che non hanno mai partorito (non comprese tra le pecore ed agnelle montate).

Altri seminativi

Seminativi non classificati nelle voci specifiche. Vi rientrano: fasce tampone o margini di campi occupati da fiori, ecc., coltivati con metodi estensivi per la creazione di habitat naturali o coltivati per fornire riparo a animali selvatici senza altro uso. Si considerano solamente le superfici in piena aria.

Altri seminativi in serra diversi dai precedenti (superfici protette)

Bulbi, tuberi e altre piantine e sementi in serra o in ripari accessibili all'uomo, Piante aromatiche, medicinali e da condimento in serra o in ripari accessibili all'uomo, Altri: cereali, legumi secchi, piante industriali, piante da radice, foraggere, terreni a riposo.

Altri suini

Suini (maschi o femmine) con peso vivo compreso tra 20 e 50 kg, i Suini da ingrasso (inclusi verri e scrofe da riforma) con peso vivo di 50 kg e più, indipendentemente se ingrassati o meno prima della macellazione e i Verri da riproduzione con peso vivo di 50 kg. e più.

Altri vivai

Comprendono giovani piante legnose di viti, olivi, agrumi e altre coltivazioni legnose agrarie, per la successiva messa a dimora vale a dire per il trapianto nella loro sede definitiva, non comprese altrove. Il materiale di riproduzione per la vite comprende le viti madri da portainnesto e le barbatelle. Le viti madri da portainnesto sono di particolari varietà di viti dalle quali vengono prelevate parti di tralci che, interrate, emettono radici dando origine ad una nuova pianta di vite (barbatella). Le barbatelle sono le giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo.

Altro sistema di irrigazione

La voce comprende metodi di irrigazione non già specificati nel questionario quale, ad esempio, la **sub-irrigazione**. Con tale metodo l'acqua irrigua viene erogata al di sotto della superficie del terreno, secondo due modalità distinte. La *subirrigazione freatica*, che consiste nella immissione dell'acqua irrigua nella rete drenante aziendale superficiale (fossi) o sotterranea (dreni tubolari), in modo da provocare l'innalzamento della superficie libera della falda sino ad una quota tale da consentire un sufficiente flusso di risalita verso lo strato radicale. La *subirrigazione capillare o infiltrazione sotterranea* che consiste nell'immissione dell'acqua irrigua direttamente nello strato radicale mediante tubazioni disperdenti interrate a profondità tale da evitare danneggiamenti durante le lavorazioni del terreno.

Annata agraria

La stagione corrispondente al ciclo vegetativo annuale delle colture agrarie che va dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo.

Annutoli

Vitelli bufalini maschi e femmine di età inferiore ad un anno.

Api

Numero di arnie popolate da api (*Apis mellifera* L.) allevate per la produzione di miele. Un alveare spontaneo o uno sciame di api è da considerarsi come un'arnia, indipendentemente dalla natura e dal tipo di colonia di api.

Ara

Unità di misura di superficie, corrispondente a 100 mq e a 0,01 ettari.

Arboricoltura da legno

Superfici occupate temporaneamente da impianti di specie arboree destinate alla produzione di masse legnose a prevalente impiego industriale o da lavoro. Il ciclo produttivo, la cui lunghezza è dettata dalle esigenze aziendali e di mercato, si chiude a maturità commerciale col taglio di sgombero e la riconsegna del suolo in condizioni idonee a nuove colture. Comprende la superficie boschiva coltivata per la produzione di piante legnose con un periodo di rotazione uguale o inferiore a 20 anni (bosco ceduo a rapida rotazione). Include salici e pioppi e betulle per la produzione di energia e di legname, Paulonia a ciclo breve, Colture arboree a ciclo breve destinate alla trasformazione industriale.

Aspersione (a pioggia), irrigazione per

Metodo di irrigazione che prevede l'aspersione dell'acqua dall'alto con apparecchiature che simulano la pioggia naturale. L'impianto si compone di una pompa che imprime pressione all'acqua, di reti tubate e di uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua stessa. Gli impianti possono essere fissi, semifissi o mobili. La pressione idrica e la gittata degli irrigatori possono variare sensibilmente.

Attività connesse

Attività direttamente connesse all'azienda agricola, diverse da quelle agricole in senso stretto, in cui sono impiegate risorse dell'azienda stessa (terreni, fabbricati, macchinari, manodopera, ecc.) o prodotti aziendali. Devono essere attività remunerative che comportano un reddito per l'azienda che possono essere realizzate sia all'interno dell'azienda che all'esterno. L'attività di trasformazione di qualsiasi prodotto agricolo primario rientra tra le attività connesse. L'unica eccezione riguarda la trasformazione in vino ed olio che viene considerata un'attività connessa solo se almeno un terzo delle uve ed olive utilizzate sono di produzione extra-aziendale.

Attività remunerative extra aziendali

Attività non collegate all'azienda agricola che hanno come corrispettivo una remunerazione. Comprende le attività di manodopera prestate dal lavoratore dell'azienda presso altre aziende agricole.

Settore dell'attività remunerativa extra-aziendale: agricolo o non agricolo (Industria, Servizi, Pubblica Amministrazione ma anche pesca, acquacoltura, caccia e foreste che non rientrano nel campo di osservazione del censimento agricoltura).

Attività zootecnica

Attività di allevamento di animali.

Autoconsumo

Si intende l'utilizzo, parziale o totale, nell'annata agraria 2019-2020 dei prodotti aziendali, agricoli e/o zootecnici, per il consumo familiare.

Avicoli

Specie domestiche di uccelli allevati dall'azienda per fini economici e destinati alla produzione di carne, uova o piume. Gli avicoli allevati a scopi venatori sono esclusi. Sono compresi polli, galline,

galli, tacchini, faraone, anatre, oche, quaglie, fagiani, piccioni, ecc. Per la consistenza degli allevamenti avicoli indicare il numero medio annuo di capi posseduti *nell'Annata agraria 2019-2020*.

Azienda agricola e zootecnica

Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

Azienda attiva

Aziende agricole che rientrano nel campo di osservazione del Censimento e che abbiano svolto attività agricola nell'annata agraria 2019-2010.

Azienda temporaneamente inattiva

Azienda che ha temporaneamente sospeso la produzione agricola e/o zootecnica nell'annata agraria 2019-20.

Aziende zootecniche prive di terreno agrario

Aziende esclusivamente zootecniche che:

- praticano allevamenti intensivi (ad esempio di suini o di avicunicoli³) o allevamenti annessi a caseifici industriali
- allevano il bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenenti a Comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

Aziende esclusivamente forestali

Aziende che praticano in via esclusiva arboricoltura da legno e boschi. Sono escluse dal campo di osservazione censuario.

Barbabetola da zucchero

Comprende le superfici la cui produzione è destinata all'industria saccarifera e alla produzione di alcol.

Barbatelle

Giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo.

Bardotto

Animale ibrido, non fecondo, risultante dall'incrocio di un cavallo con un'asina.

Boschi

Superficie coperta da alberi o arbusti forestali nonché i vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda forestale, così come le infrastrutture forestali (strade forestali, depositi per il legname, ecc.).

Bovini

Capi della specie *Bos Taurus* comprendenti torelli, tori, vitelli, vitelloni, manzetti, manzi, manze e vacche. Include anche Bisonti (*Bison* spp.) e Beefalo (*Bos Taurus x Bison bison*) e altri ibridi. L'età, ai fini della consistenza, va considerata rispetto al 1° dicembre 2020

³ Allevamento contemporaneo di polli e conigli.

Bufale

Bufalini femmine destinate alla riproduzione che abbiano già partorito, incluse le bufale da riforma.

Bufalini

Capi della specie *Bubalus bubalis* comprendenti bufali da macello o da riproduzione, bufale e annutoli.

Capacità di stoccaggio degli effluenti

Numero di mesi in cui la struttura può contenere gli effluenti zootecnici, senza alcun rischio di deflusso e senza svuotamento occasionale.

Capo azienda

Persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda, dunque il soggetto che di fatto gestisce l'azienda Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.

Capre

Femmine di caprini adulti che hanno già partorito (capre) o che sono state montate (capre montate), da carne e/o da latte. Include capre da riforma.

Caprini

Capi domestici della sub-specie *Capra aegagrus hircus* L.

Centro aziendale

Luogo fisico dove identificare l'azienda.

Il Centro aziendale è individuato in base ai seguenti criteri, in ordine di preferenza:

1. fabbricato, o complesso di fabbricati, nel quale si attua la parte più rilevante dell'attività agricola (ricoveri degli animali, locali per immagazzinamento, ecc.);
2. in assenza di fabbricati agricoli il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali;
3. la residenza del conduttore se entro 5km di distanza (in linea d'aria) da dove l'azienda svolge l'attività agricola.

Cereali per la produzione di granella

Cereali raccolti secchi per la produzione di granella, indipendentemente dal loro utilizzo. Comprende frumento tenero e spelta, frumento duro, segale, orzo, avena, mais, riso, sorgo ed altri cereali (farro, grano saraceno, miglio, panico, scagliola, triticale, eccetera) coltivati per la produzione di granella.

Cittadinanza UE

Paesi membri dell'Unione Europea alla data del 7 gennaio 2021: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Codice unico di azienda agricola (CUAA)

Codice fiscale del soggetto pubblico o privato che esercita attività agricola (azienda) e intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione (DPR n. 503/99).

Coltivazione principale

Per **coltivazione principale** si intende:

- la **coltivazione unica**, vale a dire la sola praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria 2019-2020. Una coltivazione si considera unica anche quando è consociata con coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale o con colture legnose agrarie o boschive presenti in numero trascurabile di piante;
- le **coltivazioni consociate**, vale a dire coltivazioni che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria 2019-2020. Le consociazioni possono interessare seminativi, coltivazioni legnose agrarie e coltivazioni forestali. Nel questionario va indicata la parte di superficie effettivamente occupata da ciascuna coltivazione consociata (pro-rata). Nel caso di coltivazioni consociate in cui una delle coltivazioni non abbia un'utilizzazione per l'azienda, detta coltivazione è considerata come non esistente ai fini della ripartizione delle superfici.
- la **coltivazione successiva od intercalare** più importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). Per coltivazioni successive od intercalari si intendono le coltivazioni praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso dell'annata agraria 2019-2020. Qualora non fosse possibile fare una distinzione dal punto di vista economico, può essere usato il criterio della coltivazione che ha occupato la superficie per più tempo all'interno dell'annata agraria. Le superfici delle coltivazioni secondarie successive (meno importanti economicamente) non vanno indicate.

Per le coltivazioni legnose agrarie, gli orti familiari, i prati permanenti e pascoli, l'arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agraria non utilizzata e i funghi, la superficie principale coincide con quella investita.

Coltivazioni legnose agrarie

Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti. Comprendono: vite, olivo, agrumi, frutta fresca originaria di zone temperate, tropicali e sub-tropicali, frutta a guscio e frutta a bacche, vivai e altre colture permanenti destinate al consumo umano.

Commercializzazione

Attività di vendita svolta verso il mercato sia nazionale sia estero (esportazioni) di prodotti aziendali primari o trasformati. Non va considerata la commercializzazione di prodotti provenienti da altre aziende o i prodotti destinati all'autoconsumo. I prodotti commercializzati possono anche derivare dall'annata agraria precedente, purché la loro commercializzazione sia stata effettuata nell'annata agraria di riferimento 2019-2020.

Compost

Prodotto fertilizzante organico ottenuto mediante compostaggio aerobico di uno o più dei seguenti materiali: rifiuti organici e sottoprodotti animali incluso letame, guano non mineralizzato, contenuto di tubo digerente, alcuni tipi di carcasse, sangue o parti di animali terrestri o acquatici, prodotti di origine animale, cibo per animali da compagnia, alimenti non più destinati al consumo umano che non presentano rischi per la salute umana pubblica o animale o prodotti di animali vivi che non mostrano segni di malattie trasferibili agli uomini o agli animali.

Conduttore

Responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica di sedici anni e più, una società o un ente.

Conigli

Animali appartenenti alle specie *Oryctolagus* spp.

Contoterzismo attivo

Attività svolte con mezzi meccanici e con manodopera aziendale propria presso altre aziende

Contoterzismo passivo

Attività svolte in azienda con persone e mezzi meccanici extra aziendali.

Conversione al biologico

Periodo che intercorre tra la data di prima notifica di attività biologica e, in caso di colture erbacee, la data di semina del prodotto che sarà certificato "da agricoltura biologica", mentre per le colture perenni diverse dai prati, il riferimento è la data del primo raccolto; tale periodo è normalmente fissato in due anni per le colture erbacee ed in tre anni per le colture perenni diverse dal prato.

Corso di formazione agricola

Ciclo di formazione realizzato in una scuola per la formazione agraria di base e/o in un centro di formazione limitato ad alcune discipline (ivi comprese l'orticoltura, la viticoltura, la silvicoltura, la piscicoltura, la scienza veterinaria, la tecnologia agraria e discipline affini). Corso di formazione agricola nel 2020: è sufficiente che il corso sia stato iniziato negli ultimi dodici mesi, anche se la sua conclusione è prevista successivamente.

Digestato

Fertilizzante organico composto da materiale residuo della digestione anaerobica (il cui prodotto principale è il biogas usato per la produzione di elettricità o calore o carburante per il trasporto). Si tratta di un sottoprodotto degli impianti di biogas alimentati da colture energetiche o da deiezioni animali.

Effluenti zootecnici

Tipologia di fertilizzanti organici (di origine animale) distinti in:

Letame: Letame solido, incluso lo stallatico, costituito da escrementi di animali domestici, con o senza lettiera, e da possibili piccole quantità di urina. Contiene almeno il 20% di sostanza secca. Sono assimilati al letame le deiezioni palabili degli allevamenti avicunicoli (lettiere di avicoli allevati a terra, polline disidratate di ovaiole) o frazioni palabili risultanti da trattamenti. È maneggiato con caricatori frontali e/o forconi.

Colaticcio: Urina di animali domestici con possibili piccole quantità di escrementi e/o acqua. Si distingue dal liquame perché la sostanza secca è compresa tra il 4 e il 10% (colaticcio vero e proprio) o anche tra il 10 ed il 20% (letame semi-solido). Può richiedere speciali pompe per essere maneggiato.

Liquame: Urina di animali domestici con possibili piccole quantità di escrementi e/o acqua. Contiene fino al 4% di sostanza secca e può essere maneggiato in forma liquida da normali apparecchiature per l'irrigazione. Con meno dell'1% di sostanza solida (come quando è stoccata in lagune anaerobiche e aerobiche adeguatamente progettate) può essere maneggiata con pompe centrifughe convenzionali. Sono assimilati ai liquami i liquidi di sgrondo, le frazioni non palabili derivanti dai trattamenti, le deiezioni non palabili di avicunicoli. Se il letame è separato in frazione liquida e solida, la frazione liquida può essere trattata come colaticcio.

Equini

Capi del genere *Equus* comprendente i cavalli, gli asini e i loro ibridi sterili (muli e bardotti). Ai fini del Censimento vanno considerati solo i capi allevati per la produzione di carne o utilizzati in attività aziendali, agricole e connesse, (trasporto, riproduzione, ecc.). Vanno invece esclusi i capi da corsa o da sella utilizzati solo per scopi ricreativi da parte del conduttore e della sua famiglia o che non producono reddito agricolo, anche se tali capi sono allevati all'interno dell'azienda agricola.

Erbai

Leguminose raccolte verdi come piante intere per il foraggio o per la produzione di energia. Includono anche miscugli principalmente di leguminose (in genere > 80 %) e graminacee, raccolte verdi o per produrre fieno essiccato.

Esportazione netta di liquame e colaticcio

Saldo tra export e import di liquame e colaticcio dell'azienda, includendo tra questi anche liquame e colaticcio per finalità energetiche e, in un secondo tempo, riutilizzato in agricoltura

Esportazione netta di letame

Saldo tra export e import di letame dell'azienda, includendo anche letame per finalità energetiche e, in un secondo tempo, riutilizzato in agricoltura.

Ettaro

Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 mq.

Familiari del conduttore

Persone di 16 anni e oltre legate da vincoli di matrimonio, parentela, amicizia, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Fattrici (conigli)

Femmine di coniglio destinate alla riproduzione, che abbiano partorito almeno una volta.

Fertilizzanti

Sostanze artificiali o naturali utilizzate per l'arricchimento in sali minerali del terreno per aumentare la capacità produttiva delle piante. Includono i fertilizzanti minerali e i fertilizzanti organici (effluenti zootecnici, compost e digestato).

Fertirrigazione

Pratica con la quale il liquame (filtrato) viene addizionato all'acqua di irrigazione e viene applicato con normali mezzi di irrigazione (aspersione, microirrigazione).

Fiori e piante ornamentali

Sono compresi tutti i fiori e le piante ornamentali commercializzate come fiori recisi (ad esempio rose, garofani, orchidee, gladioli, crisantemi, fogliame ornamentale o altre parti recise del fiore), in vaso, come fiori e piante da aiuola o da balcone (rododendri, crisantemi, azalee, begonie, gerani, balsamine e altre piante da vaso, da aiuola e da balcone), come bulbi, tuberi o altre piante ornamentali (tulipani, giacinti, orchidee, narcisi, ecc.).

Fonte di approvvigionamento dell'acqua irrigua

Modalità con la quale, nell'annata agraria 2019-2020 l'azienda si è rifornita di acqua destinata all'irrigazione. Se, in riferimento ad una specifica coltura, si utilizzano diverse fonti di approvvigionamento va indicata solo la più importante in termini di volume d'acqua. Include Acque superficiali (dentro e fuori l'azienda), Acque sotterranee (nelle vicinanze o all'interno dell'azienda), Acquedotti, Acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo, Altre fonti: acque da impianti di depurazione, acque desalinizzate, acque salmastre a basso tenore salino.

Foraggere avvicendate

Coltivazioni erbacee seminatrici destinate all'alimentazione animale, in avvicendamento con altre colture e che occupano, quindi, la stessa superficie per meno di cinque anni. Includono i Prati avvicendati e gli Erbai.

Forma Giuridica

Indica la tipologia di unità legale in cui si è costituita l'azienda e le norme ad essa conseguenti.

Fruttiferi

Frutta fresca originaria di zone temperate: con pomo come mele, pere, cotogni, nespoli comuni, o con nocciolo come pesche e nettarine, albicocche, ciliegi e amarene, prugni o susini, prugnoli selvatici, nespoli del Giappone, fico, melograno, loto o kaki

Frutta fresca originaria di zone sub-tropicali e tropicali: actinidia (kiwi), ananas, annone, avocado, banana, dattero, fico d'India, mango, maracuja, papaja, passiflora.

Frutta a guscio: mandorlo, nocciolo, noce, pistacchio, pinolo, castagno.

Frutta a bacche: ribes nero, ribes rosso, lamponi, more e mirtillo, ecc.

Funghi

Area destinata alla coltivazione dei funghi (Champignon, Shiitake, ecc.) sia in superficie che sotterranea. Si distinguono funghi in grotta e funghi non in grotta. La superficie da indicare è quella degli appositi edifici, sotterranei, o grotte, ecc. utilizzati per la coltivazione dei funghi, espressa in metri quadrati. Qualora la stessa superficie di un letto di coltura sia utilizzata più volte nel corso dell'annata agraria, deve essere conteggiata una sola volta.

Galline ovaiole

Animali domestici delle specie *Gallus gallus* L., che hanno raggiunto l'età dell'entrata in deposizione e sono destinati alla produzione di uova. Include Pollastre che non hanno ancora cominciato a deporre le uova ma stabulate come galline ovaiole, Galline ovaiole da riforma, Galline che hanno già cominciato a deporre le uova, destinate sia al consumo che alla riproduzione e Galline che producono uova destinate all'incubazione.

Galli da riproduzione

Animali domestici della specie *Gallus gallus* L. I galli da riproduzione vanno considerati tra gli altri avicoli a meno che siano allevati insieme alle galline ovaiole e non sia possibile distinguerli da esse. In tal caso sono conteggiati insieme alle galline ovaiole.

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro svolte in azienda, per l'esercizio delle attività agricole o delle attività connesse, nel corso dell'annata agraria 2019-2020. Il riferimento può essere a:

- **numero di giorni:** si intendono tutte le giornate effettivamente lavorate presso l'azienda nell'annata agraria, per l'esercizio sia delle attività agricole in senso stretto che delle attività connesse, indipendentemente dalle ore giornaliere prestate

- **giornate standard di 8 ore:** le giornate lavorative di durata tale da essere retribuite come una giornata intera di lavoro, corrispondente a quella di un lavoratore agricolo occupato a tempo pieno, quindi di 8 ore.

Giovenche

Capi bovini, femmine, di due anni e più che non hanno ancora partorito (anche quelle allevate per essere macellate) anche se gravide alla data del 1 dicembre 2020.

Informatizzazione

Utilizzo di personal computer e/o altre attrezzature informatiche o digitali per lo svolgimento delle attività aziendali, ad esempio per contabilità, gestione delle coltivazioni e degli allevamenti, ecc., e utilizzo della rete internet per lo svolgimento delle attività aziendali quali vendita/acquisto di prodotti e/o servizi.

Innovazione

Investimenti effettuati dall'azienda tra il 2018 e il 2020, finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione. Si è in presenza di un'innovazione quando il prodotto, il processo, il metodo di marketing o il metodo organizzativo è nuovo o significativamente migliorato. Esempi sono gli investimenti per l'agricoltura di precisione, ricerca e sviluppo, ecc.

Irrigazione

Tecnica finalizzata a soddisfare il fabbisogno idrico delle colture.

Irrigazione di soccorso

Irrigazione che si pratica quando si verificano determinate condizioni climatiche non previste, tali da pregiudicare la rendita unitaria della coltura in atto.

Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda

Lavoratori di almeno 16 anni che nell'annata agraria 2019-2020 hanno prestato lavoro in attività agricole o connesse presso l'azienda pur non essendo stati direttamente assunti dalla stessa. Vi rientrano i lavoratori messi a disposizione da agenzie di somministrazione o da altre aziende agricole. E' escluso il contoterzismo passivo.

Leguminose allo stato verde

Leguminose raccolte verdi come piante intere per il foraggio o per la produzione di energia.

Legumi secchi e colture proteiche

Colture seminate e raccolte essenzialmente per il contenuto proteico; comprendono piselli, fave, favette, fagioli, lenticchie, cicerchie, ceci, vecce e altre colture proteiche.

Letame

Miscela di feci, urine e materiali di lettiera di tipo solido (palabili) di animali da allevamento. Sono assimilati al letame le deiezioni palabili degli allevamenti avicunicoli (lettiere di avicoli allevati a terra, polline disidratate di ovaiole) o frazioni palabili risultanti da trattamenti (digestato palabile, solido da separazione meccanica, etc.).

Liquame

Miscela di feci e urine di tipo liquido (non palabili) di animali di allevamento. E' possibile che contengano piccole quantità di acqua e/o di lettiera. Sono assimilati ai liquami i liquidi di sgrondo, le frazioni non palabili derivanti dai trattamenti (digestato non palabile, frazioni chiarificate, etc.), le deiezioni non palabili di avicunicoli.

Mais verde

Comprende tutti i tipi di mais coltivati principalmente per l'insilamento e non raccolti per la granella (tutoli interi, parti di una pianta o pianta intera).

Manodopera aziendale in forma continuativa

Comprende le persone di 16 anni e più che nell'annata agraria 2019-2020 hanno lavorato continuativamente nell'azienda, indipendentemente dalla durata settimanale del contratto. Vi rientrano anche le persone che hanno regolarmente lavorato per parte dell'annata agraria ma non per l'intero periodo per una delle seguenti ragioni:

1. condizioni particolari del ciclo di produzione dell'azienda;
2. assenza dal lavoro per congedo, servizio militare, ferie, malattia, infortunio, morte, ecc.;

3. inizio attività o licenziamento nel corso dell'annata agraria⁴ ;
4. sospensione totale del lavoro nell'azienda, per motivi di forza maggiore (inondazione, incendio, ecc.).

Lavoratori in forma saltuaria

Comprende le persone di almeno 16 anni che nell'annata agraria 2019-2020 hanno svolto lavori di breve durata, stagionali, o a carattere saltuario o assunti per fase lavorativa, compresi i voucher.

Allevamenti biologici

Allevamenti praticati in modo conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento (UE) 2018/848⁵ relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, o se del caso, nella legislazione più recente, oltre che nelle corrispondenti norme nazionali di implementazione della produzione biologica, incluso il periodo di conversione al biologico. Le informazioni richieste riguardano i capi di bestiame allevati e certificati secondo il metodo di produzione biologico alla data del 1° dicembre 2020. Sono inclusi anche i capi in conversione al biologico.

Microirrigazione

Forma particolare di irrigazione per aspersione, in cui si fa ricorso ad aspersori di piccola gittata ad alta pressione, con una minimizzazione dei consumi d'acqua. È compresa in questa categoria l'irrigazione a goccia: metodo che si basa sull'impiego di tubi ove l'acqua raggiunge esigue pressioni (meno di 3 atmosfere) e gocciolatoi di modesta portata. I risultati desiderati si ottengono con tempi di distribuzione lunghi.

Oche

Animali domestici delle specie *Anser anser domesticus* L. Include: Oche per "fois gras".

Olivo

Coltivazione per la produzione di olive da tavola e/o olive per olio.

Orti familiari

Piccole superfici (fino a 20 are) utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, ecc. la cui produzione è destinata ad essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o qualche pianta legnosa agraria (generalmente, qualche pianta o filare di vite e/o qualche fruttifero e/o olivo).

I caratteri distintivi di un orto familiare sono: la limitata estensione della superficie, l'eterogeneità delle coltivazioni, per lo più consociate tra loro con qualche pianta legnosa agraria sparsa, e l'autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore.

Gli orti familiari possono essere in piena aria o in serra o in ripari accessibili all'uomo

Ortaggi

Comprendono tutte le brassicacee, ortaggi a foglie e stelo, ortaggi coltivati per il frutto, la radice, il tubero o il bulbo, legumi freschi, altri ortaggi raccolti freschi (non secchi) e fragole coltivate in avvicendamento con altri seminativi o ortaggi.

⁴ Include anche i lavoratori che hanno cessato di lavorare per l'azienda per iniziare a lavorare in un'altra durante l'annata agraria di riferimento.

⁵ Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

Le colture ortive sono distinte in piena aria e protette; le prime sono coltivazioni di legumi freschi e ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Le seconde sono quelle praticate al coperto (in serra, tunnel o campane) per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo.

Ovini

Capi domestici della specie *Ovis aries*, L. allevati in greggi principalmente per la produzione di latte, carne o lana.

Parenti del conduttore

Discendenti, ascendenti ed altri parenti affini al conduttore (compresi i casi di parentela derivante da matrimonio o da adozione) che non coabitano con il conduttore.

Pecore

Femmine di ovini adulti che hanno già partorito (pecore) o sono state montate (agnelle montate), da latte e/o da carne e/o da lana. Sono incluse le pecore da riforma, non più in produzione destinate alla macellazione.

Piano di sicurezza aziendale

Documentazione scritta per la valutazione dei rischi sul posto di lavoro e la riduzione dei pericoli di infortuni.

Piante industriali

Colture che non sono normalmente commercializzate per il consumo diretto poiché richiedono una trasformazione industriale prima della loro utilizzazione finale.

Include: Tabacco, Luppolo, Piante tessili (cotone, lino, ecc.), Piante da semi oleosi (colza e ravizzone, girasole, soia, semi di lino ecc.), Piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento (origano, prezzemolo, ecc.).

Piante sarchiate da foraggio

Piante coltivate essenzialmente per le radici da foraggio quali la barbabietola da foraggio e semizuccherina, il cardo da foraggio, la carota da foraggio, cavolo da foraggio, il navone o rutabaga, la rapa da foraggio, altre piante della famiglia Brassicaceae destinate a foraggio, il topinambur, la patata dolce o batata, la pastinaca da foraggio.

Pollastre

Femmine di avicoli di almeno due settimane non ancora pronte per deporre uova.

Polli da carne

Capi della specie *Gallus gallus* di qualunque età destinati alla produzione di carne.

Posizione INPS

Fare riferimento agli eventuali contributi INPS versati esclusivamente per il lavoro agricolo aziendale. Le possibili risposte sono: nessun contributo versato per il lavoro svolto in azienda; contributi INPS versati come coltivatore diretto (CI) o imprenditore agricolo (IAP); contributi versati nella gestione dipendenti dell'INPS (tramite DMAG o EMENS). I contributi possono essere stati versati o dall'interessato o dal datore di lavoro

Prati avvicendati

Graminacee da pascolo, da fieno o da insilamento che occupano il terreno per un periodo di almeno un'annata agraria ma inferiore a 5 anni, pure o in miscuglio con altre foraggere (in genere leguminose).

Pulcini

Giovani avicoli, ancora privi di tutte le penne. I pulcini non vanno dichiarati in quanto non sono destinati alla commercializzazione ma sono riutilizzati in azienda.

Prati permanenti e pascoli

Terreni occupati stabilmente (per diversi anni consecutivamente, di norma 5 o più) da piante foraggere, pascoli o colture energetiche, seminate o spontanee, non incluse nella rotazione culturale dell'azienda. Le superfici possono essere utilizzate per il pascolo, falciate per l'insilamento e la fienagione o per la produzione di energia rinnovabile.

Prodotti forestali

Si fa riferimento a legname, frutti di bosco, ecc.

Produzioni animali non trasformate

Si fa riferimento a animali vivi, latte, uova, miele

Produzioni animali trasformate

Si fa riferimento a formaggi, carni e altri prodotti lattiero-caseari.

Produzioni vegetali non trasformate

Si fa riferimento a cereali, ortaggi, frutta, uva, olive, fiori, foraggi, ecc.

Produzioni vegetali trasformate

Si fa riferimento a vino, mosto, olio, marmellate, ecc.

Ricambio generazionale

Riguarda il passaggio di successione nelle aziende individuali/familiari o nelle società di persone legate da vincoli di parentela il cui conduttore è quindi una persona fisica.

Ricavi

Valore delle vendite dei prodotti agricoli primari o trasformati, delle attività connesse, dei sussidi relativi ad aiuti pubblici. Sono, invece, esclusi i redditi da lavoro, da capitale e da trasferimenti finanziari.

Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale, irrigazione per

Metodo di irrigazione in cui l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (è tipica delle marcite lombarde), oppure viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. E' frequente nell'irrigazione delle piante sarchiate in genere e delle colture ortive del Mezzogiorno.

Scrofe da riproduzione di 50 kg e più

Femmine di suini di 50 kg e più, destinate alla riproduzione, indipendentemente se abbiano figliato o meno. Include le Scrofe che hanno figliato, Scrofe montate in stato di gravidanza o di presunta gravidanza e le Altre scrofe non ancora montate ma destinate alla riproduzione.

Sede legale

La sede cui si fa riferimento negli atti legali dell'azienda.

Sementi e piantine

Comprendono le sementi di piante da radice (ad eccezione delle patate), di colture foraggere, di graminacee, di piante industriali (ad eccezione dei semi oleosi) e sementi e piantine di ortaggi e fiori. Colture foraggere, diverse dai prati, come ad esempio cereali e leguminose, non possono essere utilizzate per la produzione di sementi. I loro semi sono perciò inclusi nelle voci corrispondenti come “cereali da granella” o “legumi secchi”. Le piantine sono coltivazioni ai primi stadi di sviluppo e destinate alla vendita per essere trapiantate. Piantine di fruttiferi, di frutta a bacche, o di altre legnose agrarie ecc. coltivate per un successivo trapianto sono classificati nei “vivai”.

Seminativi

Colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Serre

Costruzioni per la protezione delle coltivazioni, di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguirvi le operazioni colturali e che realizzano un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche. Fra le serre sono comprese sia le installazioni di tipo tradizionale con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, sia le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con copertura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto sia alle pareti. Non sono considerate serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto e/o ad alcune pareti dato che non si realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

Servizi di consulenza irrigua e/o sistemi di determinazione del fabbisogno irriguo

Il servizio di consulenza riguarda problematiche relative alle modalità e tempi di irrigazione e alla determinazione dei fabbisogni irrigui delle colture, anche attraverso il monitoraggio della situazione meteorologica. L'azienda può ricorrere a questo tipo di servizi, gratuiti o a pagamento, offerti da società o enti pubblici di ricerca, Regione, Provincia, assessorati, associazioni di categoria o produttori, ecc.

Sistema di misurazione del consumo dell'acqua

Misuratori utilizzati dall'azienda per registrare il consumo d'acqua a fini irrigui, ad esempio stramazzi o risalti con associata sonda di livello, venturimetri, sensori magnetici o a ultrasuoni o sonici, contatori, ecc.

Soccida

Contratto di natura associativa relativo all'allevamento di bestiame che prevede una collaborazione economica tra colui che dispone del bestiame (soccidante, concedente) e chi debba allevarlo (soccidario, allevatore). La nozione generale di soccida si trae dall'art. 2170, co. 1, c.c., secondo il quale nella soccida il soccidante e il soccidario si associano per l'allevamento e lo sfruttamento di una certa quantità di bestiame e per l'esercizio delle attività connesse, al fine di ripartire l'accrescimento del bestiame e gli altri prodotti che ne derivano. La soccida è sempre più frequente tra l'impresa agro-alimentare di trasformazione (soccidante) che fornisce gli animali, l'assistenza tecnica ed i mangimi ed il produttore agricolo (soccidario) che fornisce i terreni, i ricoveri ed il lavoro manuale. Il contratto può, però, riguardare anche due aziende agricole.

Per evitare doppi conteggi nel numero dei capi quando anche il soccidante è un'azienda agricola, in presenza di un contratto di soccida i capi oggetto del contratto devono essere dichiarati solo dal soccidario, cioè colui che alleva gli animali.

Sommersione, irrigazione per

Metodo di irrigazione che prevede la sommersione del terreno con uno strato d'acqua per periodi variabili e con livelli variabili (tipico delle risaie). L'irrigazione "a conca" degli alberi da frutto nel Mezzogiorno è assimilata alla sommersione.

Stabulazione

Per tipologia di stabulazione si intende il sistema di allevamento adottato, che può prevedere l'utilizzo di una struttura fissa o mobile.

Stabulazione prevalente

In caso di stabulazione mista, il capo deve essere considerato una sola volta in relazione alla forma di stabulazione prevalente. Quindi se un capo è allevato per alcuni mesi al pascolo e per altri in stalla va incluso nella tipologia di stabulazione in cui è stato allevato per la maggior parte dell'anno. In presenza di più cicli di allevamento nello stesso anno si dovrà indicare il numero medio di capi presenti nell'anno.

Stallatico

Tipologia di effluente zootecnico solido (letame). Miscela decomposta di sottoprodotti aziendali che può comprendere sterco, urina, paglia, lettiera e residui di foraggi destinati all'alimentazione di bovini, ovini e altri animali (escluso il pollo).

Strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici

Le strutture possono essere coperte (es. coperture impermeabili o permeabili), oppure all'aperto (es. in cumuli, in aree delimitate all'aperto, ecc.). In alcuni casi nelle strutture di stoccaggio avviene in parte anche il trattamento degli effluenti (ad esempio nelle lagune dei digestori anaerobici). Alcuni sistemi di stabulazione fungono anche da strutture di stoccaggio così come le strutture per il trattamento degli effluenti. Ai fini del Censimento, le strutture di stoccaggio presenti in azienda ma non utilizzate durante tutta l'annata agraria 2019-2020 non devono essere indicate.

Struzzi

Animali appartenenti alla specie *Struthio camelus* L. destinati alla produzione di carne o uova.

Suinetti di peso inferiore ai 20 kg

Suinetti con peso vivo inferiore ai 20 kg.

Suini

Animali domestici delle specie *Sus scrofa domesticus* Erxleben.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

Superficie utilizzata nell'annata agraria 2019-2020 a fini agricoli dall'azienda che include i seminativi, le coltivazioni legnose agrarie, i prati permanenti e pascoli e gli orti familiari, indipendentemente dal titolo di possesso dei terreni. Comprende sia la superficie all'aperto che protetta.

Superficie Agricola non utilizzata

Insieme dei terreni inclusi nel perimetro aziendale temporaneamente non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra) che non rientrano nell'avvicendamento, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso l'azienda. Sono incluse le superfici abbandonate facenti parte dell'azienda agricola ma non ricoperti da formazioni arbustive e/o arboree.

Superficie agricola utilizzata coltivata con metodo biologico

Superficie che ha completato il periodo di conversione al biologico e i cui prodotti possono essere commercializzati con etichette che possono riferirsi al metodo di produzione biologica. Non va inclusa la superficie relativa agli orti familiari, anche se coltivati con metodi biologici.

Superficie agricola utilizzata in fase di conversione al biologico

Superficie agricola utilizzata dell'azienda agricola in cui si applicano metodi di agricoltura biologica durante la transizione dalla produzione non biologica a quella biologica entro un periodo specificato («periodo di conversione») come stabilito nel regolamento (CE) n. 834/2007 o nel Regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, o se del caso, nella legislazione più recente, oltre che nelle corrispondenti norme nazionali di implementazione della produzione biologica.

Superficie impiegata in piena aria

Superficie utilizzata al netto delle superfici protette (in serra o in ripari accessibili all'uomo).

Superficie irrigabile

Superficie massima potenzialmente irrigabile nell'annata agraria 2019-2020 attraverso gli impianti e la quantità d'acqua normalmente disponibili presso l'azienda. Include Superfici a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti, Orti familiari e superfici protette (serra o altri ripari accessibili all'uomo) che sono per definizione sempre irrigati e Superfici destinate ad arboricoltura da legno.

Superficie irrigata

Superficie effettivamente irrigata almeno una volta nell'annata agraria 2019-2020 (inclusa l'irrigazione di soccorso). E' riferita alle stesse tipologie di superfici della superficie irrigabile

Superficie Totale dell'Azienda (SAT)

Superficie interna al perimetro aziendale che include quindi la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, orti familiari), la superficie ad arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata, l'altra superficie e quella dedicata alle coltivazioni di funghi (sia essa in superficie o sotterranea). Va considerata sia la superficie all'aperto che protetta.

Sussidi relativi ad aiuti pubblici

Tutte le tipologie di pagamenti (trasferimenti in denaro) che le pubbliche amministrazioni versano agli agricoltori, quali: pagamenti diretti accoppiati o disaccoppiati della politica agricola comune, misure di sostegno allo sviluppo rurale, pagamenti nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato o altri aiuti pubblici derivanti dai bilanci dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, ecc.

Sussidi ricevuti relativi ad aiuti pubblici in emergenza COVID-19

Include i sussidi stanziati con il Decreto "Cura Italia" e "Rilancio".

Tempo al pascolo

Per il calcolo del tempo al pascolo, non vanno considerate le giornate in cui gli animali sono al pascolo per due ore o meno. Possono essere considerate mezza giornata quelle in cui gli animali pascolano per più di due ore ma meno del tempo completo atteso.

Tempo di incorporazione (effluenti solidi e liquidi)

La soglia delle 4 ore è considerata dagli esperti come il tempo limite massimo che caratterizza l'immediata incorporazione. La tecnica di incorporazione degli effluenti può essere: Immediata incorporazione (entro le 4 ore) oppure Incorporazione dopo le 4 ore.

Terreni a riposo

Superfici incluse nel sistema di rotazione colturale dell'azienda sia superfici mantenute in buone condizioni agricole e ambientali (GAEC⁶), indipendentemente se siano state lavorate o meno, e che non abbiano fornito un raccolto durante l'annata agraria 2019-2020. La caratteristica essenziale di questi terreni, infatti, consiste nell'essere lasciati a riposo, generalmente per tutta la durata della annata agraria.

I terreni a riposo non forniscono produzioni agricole. I terreni lasciati a riposo per oltre cinque anni per costituire un'area di interesse ecologico rimangono terreni a seminativo.

Titolo di possesso dei terreni

Ettari ed are della superficie totale e della superficie agricola utilizzata dell'azienda agricola classificata secondo i titoli di possesso in base ai quali il conduttore dispone dei terreni. Si distingue in Proprietà o usufrutto, Affitto o Uso gratuito.

Titolo di studio

Il riferimento è al titolo di studio più elevato conseguito distinguendo tra l'indirizzo agrario e l'indirizzo di altro tipo in caso di: diploma di qualifica biennale o triennale, di diploma di scuola media superiore, laurea o diploma universitario. Va considerato solo un ciclo di studi ultimato.

Uso civico

Definito dalla Legge n.1766 del 16 giugno 1927 come il "diritto che gruppi di persone quali collettività di abitanti di un Comune o di una sua frazione o, anche, di una sola parte di essi e di una collettività di altro tipo (associazione agraria, università, comunanza, partecipazione, dominio collettivo, vicinia, regola, eccetera) esercitano su terreni appartenenti a privati, oppure ad Enti territoriali od associativi di vario genere". Gli usi civici più frequenti sono quelli di legnatico (raccolta della legna), pascolatico od erratico (pascolo degli animali), fungatico (raccolta di funghi).

Vite per la produzione di uva passa

Varietà di uve coltivate normalmente per la produzione di uva passa. Per uva passa (chiamata anche uvetta o impropriamente uva sultanina) si intende una varietà di uva sottoposta a procedimento di essiccazione.

Vite per la produzione di vino da tavola

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

Vite per la produzione di vini a Denominazione di origine protetta (vini DOP)

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici ricadono nelle zone di produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (vini DOP) e con Indicazione Geografica Protetta (vini IGP) - come delimitato dal relativo disciplinare - nonché iscritte all' "Albo dei vigneti". I vini DOP (Denominazione di Origine Protetta) comprendono i vini DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).

Vite per la produzione di vini a Indicazione geografica protetta (vini IGP)

⁶ Regolamento (UE) No 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici ricadono nelle zone di produzione di vini con Indicazione Geografica Protetta (vini IGP) - come delimitato dal relativo disciplinare - nonché iscritte all' "Albo dei vigneti". I vini IGP (Indicazione Geografica Protetta) comprendono anche i vini IGT, marchio che qualifica quei vini da tavola che vengono prodotti in determinate regioni o aree geografiche secondo un generico disciplinare.

Vite per la produzione di altri vini

Comprende varietà di uve da vino coltivate normalmente per la produzione di vini diversi da quelli DOP o IGP.

In Italia questa categoria comprende i vini da tavola ovvero indica tutti quei vini che non sottostanno ad un disciplinare di produzione.

Vacche da latte

Capi bovini, femmine, che hanno già partorito (incluse quelle con meno di due anni) e che, in base alla razza o a particolari caratteristiche, sono allevate esclusivamente o prevalentemente per produrre latte per il consumo umano o per la trasformazione industriale. Include anche Vacche da latte da riforma, non più in produzione ma destinate alla macellazione, indipendentemente se ingrassate o meno dal momento della loro ultima lattazione alla loro macellazione.

Vivai

Comprendono giovani piante legnose coltivate per la successiva messa a dimora vale a dire per il trapianto nella loro sede definitiva. Questa categoria comprende vivai di fruttiferi, di piante ornamentali e di altre colture legnose. Sono compresi anche i vivai di viti madri di portinnesto e le barbatelle.

Vivai di piante ornamentali

Comprendono giovani piante legnose o di arbusti per la produzione di fiori e piante ornamentali coltivate per la successiva messa a dimora, cioè per il trapianto nella loro sede definitiva.

Vivai fruttiferi

Comprendono giovani piante di alberi da frutto coltivate per la successiva messa a dimora, cioè per il trapianto nella loro sede definitiva. Non comprendono vivai di olivi, viti e agrumi da includere in "Altri vivai".